



Apc-EDITORIA/ NASCE OGGI TERZA REPUBBLICA, QUOTIDIANO ON-LINE

Diretto da Enrico Cisnetto Roma, 5 mag. (Apcom) - Nasce oggi Terza Repubblica, quotidiano on line di Società Aperta, il movimento politico articolato in circoli locali, che chiede una drastica riforma delle istituzioni ed è cresciuto negli ultimi due anni attraverso iniziative di denuncia del declino economico italiano e di lotta al falso federalismo.

Il sito www.terzarepubblica.it, liberamente accessibile e corredato da una newsletter di prossima pubblicazione, ospita commenti ed analisi, brevi cronache ricche di riferimenti ipertestuali ad articoli e documenti originali, informazioni su eventi politici di rilievo, con la possibilità di esprimersi su ciascun articolo e di partecipare alle discussioni stimolate dai numerosi blog.

Le pagine d'archivio - spiega un comunicato - si articolano sui temi forti di Società Aperta: Costruire gli Stati Uniti d'Europa e rafforzarne il ruolo nel mondo; Combattere il declino; Cambiare le regole della politica; Difendere l'unità del Paese; Aprire lo Stato ai giovani. Direttore responsabile è Enrico Cisnetto, affiancato alla condirezione da Donato Speroni. Cisnetto, che è anche presidente di Società Aperta, è stato direttore di diverse testate della Rusconi ed è

oggi editorialista per Il Messaggero, Il Foglio, il Gazzettino di Venezia, la Sicilia di Catania, Panorama e Il Mondo, opinionista del TG2 e di "Porta a Porta".

Speroni è stato vicedirettore del Mondo, direttore di Capitale Sud, vicecaporedattore del Corriere della Sera e per cinque anni è stato responsabile della comunicazione esterna dell'Istat.

"Abbiamo scelto il nome Terza Repubblica - spiega Cisnetto nell'editoriale di presentazione - perché simboleggia l'obiettivo che ha aggregato e fatto crescere in questi due anni il nostro movimento.

Vogliamo superare il "bipolarismo bastardo" che ha caratterizzato questa finta Seconda Repubblica, rivelatasi una brutta copia della Prima. Siamo "terzisti" per necessità: tra noi ci sono persone che propendono per un riformismo di centrodestra o di centrosinistra, accanto ad altri che da tempo hanno smesso di votare, tutti però uniti nella convinzione che con le regole attuali nessuno schieramento possa governare per più di cinque anni, senza essere travolto dalla inefficienza indotta da questo sistema politico. E che senza una drastica riforma istituzionale non sia possibile disporre degli strumenti per fermare il declino economico. Le nostre iniziative cercano di fare rete tra chi, nel mondo della politica, dell'economia, delle professioni e nell'opinione pubblica in genere condivide questa impostazione, pur da posizioni distinte".

Terza Repubblica sarà lo strumento attraverso il quale veicolare il messaggio di Società Aperta, con una grande attenzione ai giovani, naturali destinatari di un quotidiano on line, e con uno sforzo continuo di documentazione, anche sui grandi temi internazionali.

"Vogliamo che Terza sia anche un sito di servizio per persone che magari sono lontane dalle nostre idee, perché solo diffondendo l'abitudine a ricercare le fonti originali e ad approfondire le diverse posizioni si può superare la banalità superficiale che sta uccidendo la politica", sottolinea Speroni.

Accanto al sito giornalistico www.terzarepubblica.it, il sito istituzionale www.societa-aperta.org continuerà ad ospitare il materiale informativo sulla vita dell'organizzazione e sui circoli territoriali che si stanno costituendo in tutto il Paese.

5 maggio 2005